

2 - Le entrate correnti

Il complessivo ammontare dei proventi acquisti a titolo di entrate ha subito, in corso di esercizio, un incremento del 7,53%, passando da lire 358.673.040.682 a lire 385.687.540.125.

L'ammontare globale delle medesime e la differente loro genesi acquisitiva costituiscono appropriata causa di giustificazione di un loro valido inquadramento in categorie qualitativamente differenziate. Per ogni ulteriore semplificazione, esse vengono riassunte nella tabella che segue, ove trovasi analizzato ogni singolo importo categoriale, tenendo debito conto della natura delle medesime entrate, in riferimento alle singole voci allocate in bilancio, secondo quanto prescrive, in proposito, il regolamento amministrativo-contabile previgente alla avvenuta "privatizzazione".

Sul piano di una ortodossa esposizione, dei pertinenti dati bilanciati, devesi annotare che le entrate correnti sono prevalentemente costituite dai "proventi" delle riscossioni dei contributi previdenziali posti a carico degli iscritti.

Anche i redditi ed i proventi patrimoniali costituiscono una non trascurabile fonte interna di finanziamento, atteso il loro ammontare di lire 100.630.122.236. In ogni caso, le connotazioni differenziali dei medesimi proventi ed il loro variegato contenuto, consentono di inquadrarli in distinte categorie, le cui caratteristiche stanno, appunto, ad indicare la eterogenea natura di essi.

CATEGORIE	1995	1996	Differenza %
1 Entrate contributive	235.648.590.096	261.837.434.353	11,11
7 Vendita di beni	1.600.000	-	- 100,00
8 Redditi e Proventi patrim.li	100.329.028.089	100.630.122.236	0,30
9 Poste corret. e comp. di spese cor.	5.471.706.119	5.453.025.375	- 0,34
10 Entrate non classificabili in altre voci	17.222.116.378	17.766.958.161	3,16
Totale Entrate Correnti	358.673.040.682	385.687.540.125	7,53

È d'uopo ribadire che la più gran parte delle entrate correnti è costituita dai proventi della riscossione delle aliquote contributive, mentre i redditi ed i proventi patrimoniali, per l'anno in corso, costituiscono una minore, ancorché non trascurabile, fonte di finanziamento.

2/a - Le entrate contributive

Come è dato desumere dalla schematizzazione innanzi profferta, la composizione di questa categoria di entrate - costituita, si ripete, esclusivamente dalle entrate contributive corrisposte dagli iscritti - appare di indubbia rilevanza.

L'importo complessivo di queste entrate è cresciuto, nell'anno 1996, passando da lire 235.648.590.096 a £. 261.837.434.353 (pari al 67,89% di tutte le entrate correnti); l'incremento in parola si è verificato nonostante la già evidenziata circostanza che, a far tempo dall'anno 1991, il riferimento numerico, per la riscossione di questi contributi, si è conservato pressoché costante.

Il Collegio, in proposito, deve reiterare l'assunto, in precedenza a più riprese già formulato, in ordine alla non soddisfacente efficacia del vigente sistema di riscossione delle entrate in parola: ad esso è congenito l'inconveniente di non consentire la immediata e completa percezione delle somme imputabili alla globale competenza di ciascun esercizio; e ciò, in quanto la relativa loro acquisizione e la conoscenza dei conseguenti risultati finanziari rimane, in ultima analisi, vanificata, a causa del persistente verificarsi di taluni fattori di disturbo incidenti sugli elementi valutativi non direttamente ed immediatamente collegabili alle corrispondenti operazioni di riscossione. Pertanto, va ribadita la raccomandazione che si provveda, nella competente sede, alla emanazione di una normativa di modifica dei tempi di emissione e di approvazione del ruolo, prefigurata alla rimozione dell'attuale situazione di incertezza temporale e degli effetti non favorevoli che da essa possano conseguire, con l'attuale non favorevole incidenza sulla finanza dell'ente.

2/b - I redditi ed i proventi patrimoniali

Nell'ambito delle quote ricomprese sotto il pertinente titolo (altre entrate) si presentano di qualche consistenza quelle relative agli interessi e premi sui titoli, nonché le altre afferenti agli interessi sui mutui e sui depositi in c/c. L'importo complessivamente accertato per la categoria 8 è passato da lire milioni 100.329 (1995) a lire milioni 100.630 (1996) con un incremento dello 0,30%.

Si deve, altresì, evidenziare la circostanza che, a seguito di una puntualizzazione della competenza economica, il dato finanziario 1996 è stato depurato dei ratei per interessi maturati sui titoli per un ammontare complessivo di 11.716.313.730, partite queste più propriamente evidenziate tra i movimenti economici. Ne deriva che l'effettivo incremento dei redditi in questione, rispetto al 1995, si attesta in lire 12.017.407.877, pari al 12%.

2/c - Le entrate non classificabili in altre voci

Conviene, a questo punto, fare espresso richiamo alle annotazioni fatte in sede di elaborazione della relazione sul bilancio preventivo circa le caratteristiche peculiari di siffatte entrate, le quali si presentano pressoché insuscettibili di essere classificate negli ordinari capitoli di parte corrente.

3 - Le entrate in conto capitale

In corso di esercizio, risultano essere state condotte a soluzione talune importanti problematiche relative agli investimenti facenti capo a queste entrate con conseguente percezione dei correlativi importi di stanziamento.

Si espongono nel seguente prospetto - i cui dati numerici sono stati raffrontati con quelli del precedente esercizio e sviluppati secondo criteri finalizzati a stabilire con ogni possibile completezza il valore assoluto e quello differenziale - gli elementi riassuntivi della consistenza dei movimenti finanziari mobiliari, nonché i dati contabili di riferimento, maggiormente espressivi dell'andamento gestorio:

CATEGORIE	1995	1996	DIFFERENZE
11 Alienazione di immobili	0	0	-
12 Alienaz. di Immob. tecniche	13.425.000	400.000	13.025.000
13 Realizzo di valori mobiliari	2.093.060.109.147	2.713.394.719.832	620.334.610.685
14 Riscossioni di crediti e anticip.	3.523.010.405	22.410.676.481	18.887.666.076
20 assunzione di altri debiti finanziari	52.204.642	22.680.000	29.524.642
TOTALE	2.096.648.749.194	2.735.828.476.313	639.179.727.119

Di scarsa rilevanza si presentano i movimenti finanziari relativi alle immobilizzazioni tecniche.

4 - Le entrate per partite di giro

Nel contesto del bilancio in esame il titolo appare costituito da ben determinate voci, delle quali si profilano - nella seguente schematizzazione - i dati, invero alquanto promiscui, nonché gli importi complessivi delle relative poste, non differenziabili nella loro reale consistenza sempre riferibili alla data del 31 dicembre 1996:

	1995	1996	DIFFERENZA
RITENUTE ERARIALI ED ASSISTENZIALI	22.178.631.878	29.123.687.769	6.945.055.891
RITENUTE PER ALTRE PARTITE	17.125.626.461	17.830.173.699	704.547.238
TOTALE	39.304.258.339	46.953.861.468	7.649.603.129

Come è dato desumere dai dati contabili riassunti nello schema prospettico, le poste in parola si caratterizzano per riferirsi a partite che si compensano in entrata ed in uscita, trovandovi vicendevole corrispondenza contabile.

5 - Le spese correnti

Le spese correnti - comprensive degli oneri di funzionamento e di quelli correlabili al normale disimpegno delle funzioni istituzionali - sono indicate nel prospetto seguente, nel cui compendio esse tutte vengono riportate per categorie e correlate dei valori percentuali di aumento o di diminuzione.

La sintesi di siffatti motivi di spese, esposte in bilancio, viene raffigurata secondo esaustivi e qualificanti criteri di esegesi espressiva; nel senso che i dati relativi all'esercizio 1996 sono raffrontati con quelli del precedente esercizio.

Dalla comparazione così effettuata derivano differenze, talora significative agli effetti dell'apprendimento della dinamica gestionale, quale caratteristica emergente dalle variazioni percentuali a margine annotate e delle quali si terrà debito conto nella appropriata sede valutativa della materia da parte del Collegio Sindacale.

CATEGORIE	1995	1996	DIFF. %
1 Spese per gli Organi dell'Ente	2.957.657.700	2.989.023.413	1,06
2 Oneri per il personale in attiv. di servizio	7.210.367.213	8.606.779.525	19,37
4 Spese per l'acq. di beni di cons.e serv.	17.361.692.172	17.561.718.180	1,15
5 Spese per prestazioni istituzionali	156.761.538.193	192.567.072.275	22,84
6 Trasferimenti passivi	77.000.000	-	100,00
7 Oneri finanziari	1.658.999.824	1.958.055.130	18,03
8 Oneri tributari	21.379.333.507	23.277.547.032	8,88
9 Poste corrett. e comp. di entrate correnti	10.636.562.968	4.984.897.663	- 53,13
10 Spese non classificabili in altre voci	2.377.673.279	10.157.000.008	327,18
TOTALE SPESE CORRENTI	220.420.824.856	262.102.093.226	18,91

5/a - Dalla precedente rappresentazione emerge che le spese per il personale in attività di servizio e in quiescenza, nonché i correlativi oneri finanziari e tributari di gestione, risultano aumentate del 19,37%; mentre la devoluzione degli apporti finanziari all'effettivo perseguimento dei compiti istituzionali è aumentata del 22,84%.

Per fornire utili ragguagli, ai fini del più facile apprendimento delle pertinenti vicende gestionali, si ravvisa l'utilità di offrire - alla stregua dei testé esposti dati contabili relativi alle uscite correnti - una più analitica esegesi delle voci maggiormente consistenti di spesa, onde assicurare indispensabile raccordo di ciascuna posta contabile con le complessive risultanze del consuntivo.

Peraltro, nell'ovvia impossibilità di apprestare un puntuale riferimento ad ogni singola voce di spesa, pur nell'ambito categoriale di rispettiva pertinenza, si rende opportuno limitare la illustrazione alle uscite maggiormente incisive sull'andamento gestorio, tanto per motivi di qualificazione tecnico-contabile, quanto per la entità quantificativa dell'importo di ciascuna di esse.

5/b - Le spese per prestazioni istituzionali

Si è già provveduto ad effettuare la esposizione prospettica di queste spese, non senza rappresentarne la fondamentale rilevanza, agli effetti dell'andamento finanziario di esercizio. Ove si voglia continuare ad assumere a confronto parametrico i rispettivi stanziamenti, riportati nel consuntivo 1995, conviene precisare che le non trascurabili variazioni in aumento, riscontrabili nel contesto documentale, afferiscono per la più gran parte alle voci di spese per prestazioni istituzionali.

Ponendo mente, poi, alla effettuazione di qualche valutazione aggiuntiva circa la valenza contenutistica di siffatta categoria di uscite - anche al fine di salvaguardarne la continuità estimatoria non senza la utilizzazione di un punto di raccordo in ordine alle complessive esitazioni contabili - non può prescindersi dal significare che le poste di maggiore impegno afferiscano alle spese per l'acquisto di consulenze connesse alla riorganizzazione, come sarà meglio chiarito, nel seguito immediato della relazione.

5/c - Le spese per l'acquisto dei beni di consumo e servizi

Per ragioni di completezza espositiva si trattano, ora, gli argomenti relativi agli oneri propriamente connessi al prevalente acquisto di servizi, i quali ammontano complessivamente a lire milioni 17.562; ed, al proposito, non può non precisarsi che, nell'ambito di questo variegato raggruppamento categoriale si rendono evidenziabili tutte le uscite correlabili alle attività istituzionali poste legalmente a carico dell'Ente, nonché quelle indispensabili al funzionamento della struttura organizzatoria, amministrativa e tecnica, all'affitto e alla manutenzione dei locali nonché all'acquisto dei beni in genere.

5/d - Le poste correttive e compensative di entrate correnti

L'importo delle poste in parola è significativamente decresciuto rispetto a quello del precedente esercizio (da lire 10.636 milioni a lire milioni 4.985: - 53,13%). Tali voci di uscite si riferiscono a spese imputabili a diversi capitoli ed attengono, per la più gran parte, a movimenti finanziari di natura ordinaria.

5/e - Gli oneri tributari e finanziari risultano cresciuti, nella loro reale consistenza rispettivamente del 18,03% e dell'8,88%. Riguardano, fondamentalmente, spese obbligatorie in conto IRPEG, ILOF, ICI, nonché le ritenute su titoli e tributi vari.

5/f - Le spese generali di amministrazione

Alquanto incrementate di ammontare, esse presentano una possibile incidenza sull'ammontare delle poste riferibili ai diversi fattori della produzione. Tale crescita, nell'intero contesto dell'esercizio finanziario, costituisce il 4,42% della complessiva entità delle spese correnti.

Sulla base degli elementi e dei dati contabili testé profferiti, si rende ora, possibile formulare la considerazione che risultano cresciuti di consistenza gli oneri indiretti posti a carico dell'Ente per il trattamento economico del personale amministrativo.

Del pari va opportunamente rimarcata l'incidenza economica derivante dall'applicazione del primo contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti degli Enti privatizzati che ha comportato diversi inquadramenti professionali ed ha adeguato i livelli retributivi.

Gli oneri di funzionamento degli uffici amministrativi registrano una più o meno consistente variazione rispetto all'esercizio precedente, similmente alle spese legali, giudiziali ed a quelle per servizi resi nei confronti dei terzi richiedenti.

Per altro verso, non si evidenziano superamenti - rispetto alla previsione iniziale per lire 3.770.000.000 - delle spese riguardanti gli organi dell'Ente: deve ribadirsi che - secondo le vigenti statuizioni statutarie (art. 121, lett. e) gli emolumenti - comprensivi dei rimborsi spese e delle indennità di missione - spettanti agli amministratori degli Enti, sono stati stabiliti con appositi atti deliberativi da parte del Comitato dei Delegati.

5/g Spese non classificabili in altre voci

La categoria in esame presenta un incremento percentuale del 327,18%. Un simile aumento è giustificato dalla circostanza che il capitolo 1.10.07.0 "Dietimi per acquisto titoli" presenta un importo impegnato per lire 7.788.365.660 a fronte di un corrispettivo importo di lire 1.187.970.918 nel 1995.

Va, altresì, ribadito che tale capitolo trova contropartita tra le Entrate nel capitolo 3.10.07.0 "Rientro dietimi per acquisto titoli."

6 - Le spese in conto capitale

Il loro complessivo ammontare è di lire milioni 2.978.499 con un incremento, rispetto al 1995, di milioni 800.741. Come di consueto, nel prospetto che segue vengono annotati i relativi importi comparati con le corrispondenti previsioni di esercizio, onde consentire la reale verifica del grado di effettuazione delle operazioni economiche e finanziarie attuative delle programmate iniziative, nonché la reale loro incidenza sulla situazione patrimoniale dell'ente associativo.

CATEGORIE	PREVISIONE	CONSUNTIVO	DIFFERENZE
11 Acquisizione beni uso durevole	5.599.264.000	5.161.407.098	- 437.856.902
12 Acquisizione immobilizzazioni tecniche	590.000.000	82.146.738	- 507.853.262
13 Partecipazioni e acquisto valori mobiliari	2.847.598.896.000	2.972.219.292.832	124.620.396.832
14 Concessione crediti e anticipazioni	460.000.000	100.000.000	- 360.000.000
15 Indennità anzianità al personale	1.650.000.000	936.351.341	- 713.648.659
Totale	2.855.898.160.000	2.978.499.198.009	122.601.038.009

Nella cat. 12 (acquisizione di immobilizzazioni tecniche) è dato riscontrare una minore spesa - sempre rispetto al dato previsionale - di lire milioni 508.

Per la categoria 13 risulta, invece, una somma impegnata superiore alle previsioni definitive; tale importo è stato, per lo più, utilizzato per l'acquisto, a breve termine, di titoli di Stato.

Tra le residuali categorie, quella maggiormente significativa afferisce alla concessione di crediti ed anticipazioni. Per essa, a fronte di una previsione di lire milioni 460, risultano iscritte in consuntivo erogazioni per lire milioni 100.

7 - Le uscite per partite di giro

Per la illustrazione sintetica ed analitica delle voci ricomprese in questo titolo - le quali trovano piena corrispondenza con le entrate di pari importo, per lire 46.953.861.468- si fa rinvio a quanto precedentemente esposto in ordine alle entrate dello stesso tipo (cfr. punto sub 4 della parte seconda) tanto per la composizione strutturale quanto per i profili contenutistici del pertinente titolo.

PARTE TERZA
(I risultati di esercizio)

1 - L'avanzo finanziario

A - Gestione della competenza

Il consuntivo esprime un disavanzo finanziario emergente dal confronto tra tutte le entrate e tutte le spese, comprese quelle riguardanti l'accensione ed il rimborso dei prestiti.

Si riportano qui di seguito i dati relativi alle vicende gestionali degli ultimi quattro esercizi finanziari, per rendere più agevolmente comprensibile l'andamento, variegato e discontinuo, di questo primo risultato differenziale

CONSUNTIVI	1993	1994	1995	1996
Entrate	737.315.437.212	1.453.606.035.471	2.494.626.048.215	3.168.469.877.906
Spese	628.990.473.217	1.462.594.421.139	2.377.513.801.460	3.287.732.376.727
Differenza	108.324.963.995	- 8.988.385.668	117.112.246.755	- 119.262.498.821

La esposizione ora effettuata non consente di esprimere, al momento, alcuna preoccupazione per l'avvenire finanziario dell'Ente: anche se esso rimane sempre subordinato alla conduzione di una gestione oculata ed efficiente (soprattutto dopo l'avvenuta privatizzazione), tanto da assicurare in maniera continua ed indifferenziata l'ottimale perseguimento dei compiti istituzionali, soprattutto di quelli previdenziali ed assistenziali nonché all'aggiornamento del bilancio tecnico.

In merito al risultato testé profferito il Collegio Sindacale ritiene di poter esprimere un sicuro affidamento circa il buon esito dell'andamento generale della conduzione gestionale, il quale si palesa del tutto regolare, da qualsiasi punto di vista lo si voglia considerare.

È a dirsi, per ogni buon fine, che le intervenute variazioni di bilancio, hanno causato una situazione sostanzialmente positiva.

B - Gestione dei residui

Va, in primo luogo, previsto che la consistenza complessiva dei residui attivi e passivi, a fine esercizio 1996, è rispettivamente di lire 249.668.329.294 e lire 120.772.691.575.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di autorizzare, tra l'altro, il riaccertamento di taluni residui attivi e passivi al fine di una veritiera rappresentazione gestionale della Cassa.

Si è proceduto ad un riaccertamento dei residui attivi in più per lire 49.021.542.323 e in meno per lire 1.954.104.922. Le categorie maggiormente interessate da un simile provvedimento sono state quella delle "Aliquote contributive" (cat. 1) per un riaccertamento in più di lire di 33.256.197.910 la categoria 10 "Entrate non classificabili in altre voci" per un complessivo riaccertamento in più di lire 14.264.781.760. L'operazione di riaccertamento dei residui per contributi dovuti da iscritti non riscossi trova la sua fondata motivazione giuridica nel fatto che trattasi di crediti verso iscritti cui la Cassa non può rinunciare e che controbilanciano i debiti verso i concessionari.

Nello schema seguente si rappresentano i singoli riaccertamenti per i diversi capitoli delle Entrate:

RIACCERTAMENTO RESIDUI ATTIVI

CAP. 1.01.01.0		22.608.391.230
CAP. 1.01.02.0		1.475.173.926
CAP. 1.01.03.0		6.693.052.497
CAP. 1.01.10.0		2.479.580.257
CAP. 3.08.01.0	-	1.296.044.972
CAP. 3.09.01.0		1.454.158.761
CAP. 3.09.02.0	-	303.156.519
CAP. 3.09.03.0	-	217.500
CAP. 3.09.04.0	-	1.161.539
CAP. 3.10.03.0		286.350.268
CAP. 3.10.04.0		14.024.617.884
CAP. 3.10.06.0		217.500
CAP. 3.10.09.0	-	46.403.892
CAP. 4.12.01.0	-	4.500.000
CAP. 4.14.06.0	-	2.620.500
CAP. 4.14.07.0	-	300.000.000
TOTALE		47.067.437.401

Per i residui passivi il riaccertamento complessivo è stato di lire 5.856.677.020.

Tanto premesso, si esprime la consistenza delle risorse residuali, esistenti a fine dell'esercizio 1996.

Residui attivi		
Consistenza all'inizio 1996		190.481.068.444
riscossioni effettuate nell'anno 1996	-	152.260.030.864
variazioni deliberate in +		49.021.542.323
variazioni deliberate in -	-	1.954.104.922
residui di nuova formazione del 1996		164.379.854.313
Consistenza a fine 1996		249.668.329.294
Residui passivi		
Consistenza all'inizio 1996		129.723.813.295
pagamenti effettuati nell'anno 1996	-	32.714.213.686
variazioni deliberate in +		6.117.167.155
variazioni deliberate in -	-	260.490.135
residui di nuova formazione del 1996		17.906.414.946
Consistenza a fine 1996		120.772.691.575

L'andamento della gestione di cassa ha comportato i seguenti movimenti finanziari:

Avanzo di cassa all'inizio del 1996		200.650.278.055
Riscossioni		3.156.350.054.457
Pagamenti	-	3.302.540.175.467
Avanzo di cassa alla fine del 1996		54.460.157.045

In ogni caso, si dà atto che i dati numerici iscritti in bilancio - correlati alle reali consistenze contabili ed espressive dei dati indicati dall'Istituto Cassiere - trovano pieno riscontro nei registri dell'ente e nei saldi ivi annotati, come è stato possibile accertare attraverso operazioni di concordanza all'uopo predisposte ed effettuate.

2 - Il conto economico

Il risultato differenziale in parola, di primaria importanza ai fini della ricognizione dei flussi gestori della competenza di esercizio, emerge dal confronto tra le entrate e le spese finanziarie correnti e le componenti positive e negative che non danno luogo a movimenti finanziari.

Il Collegio, come al solito, ravvisa l'opportunità di formulare qualche considerazione su alcune importanti voci del consuntivo che, più delle altre, hanno concorso a determinare il risultato in parola.

Tra le componenti positive rilevano le variazioni patrimoniali straordinarie conseguenti al verificarsi di sopravvenienze attive (lire 53.263.284.220) ed insussistenze passive (lire 188.423.814), emerse dal riaccertamento di residui passivi in corso di esercizio.

Di particolare consistenza sono anche le Entrate di pertinenza dell'esercizio da accertare negli esercizi successivi; esse presentano, infatti, un importo di lire 22.488.250.625.

Tra le componenti negative rilevano gli ammortamenti effettuati per complessive lire 4.332.951.059. Si è inoltre proceduto ad effettuare una svalutazione dei crediti a seguito della costituzione del fondo svalutazione crediti (lire 39.000.000.000) e la svalutazione dei titoli per lire 344.904.559 quale quota per disaggi di competenza dell'esercizio.

Le variazioni patrimoniali straordinarie riguardano sopravvenienze passive per lire 6.249.857.555 ed insussistenze attive per lire 2.047.648.499.

Accertata la consistenza di componenti positive complessive per lire 461.627.498.784 e componenti negative per lire 330.280.921.536 si evince un avanzo economico di lire 131.346.577.248, superiore di lire 35.105.262.032 a quello registrato nel precedente esercizio(lire 96.241.315.216)

3 - Il conto del patrimonio

Il Collegio sindacale fa esplicito e recettizio rinvio - per tutto quanto specificamente attiene alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale - all'apposito prospetto allegato al consuntivo. Ravvisa, non di meno, l'opportunità di soffermarsi sulla entità dei risultati differenziali generali, in cui si compendia la conduzione gestoria, dando atto, nel contempo, che non si è mancato di valutare, nei modi e termini di legge, le cause determinative di essi, quali espressione dei valori della consistenza dei cespiti mobiliari ed immobiliari.

Il globale ammontare delle attività costituisce il risultato positivo accertato, sempre alla predetta data del 31 dicembre 1996, per lire 2.215.848.916.050. Il totale delle passività ne costituisce il risultato negativo, così come accertato in lire 219.274.688.339. Pertanto, il netto patrimoniale ammonta; a fine esercizio 1996, a lire 1.996.574.227.711. Tale importo risulta costituito dalla riserva legale (ex art. 1 D.L.vo 509/94) per lire 1.658.792.032.403, dal fondo rivalutazione immobili per lire 206.435.618.060 e dall'avanzo economico in corso pari a lire 131.346.577.248. .

4 - L'avanzo di amministrazione

Risulta allegato al consuntivo - del quale viene a far parte integrante - anche il prospetto della situazione amministrativa al 31 dicembre 1996. Sulla sua reale attendibilità, il Collegio, intende, ora, esprimere - a norma di legge - il proprio avviso di congruità. Devesi, peraltro, ricordare che tale documento espone, in aggiunta a fondo di cassa iniziale e alle somme incassate e pagate nel corso dell'esercizio 1996, l'ammontare dei residui attivi e passivi contabilizzati alla data del 31 dicembre del medesimo anno.

Consistenza di cassa inizio esercizio		200.650.278.055
Riscossioni		
C/competenza	3.004.090.023.593	
C/residui	152.260.030.864	
		3.156.350.054.457
Pagamenti		
C/competenza	- 3.269.825.961.781	
C/residui	- 32.714.213.686	
		3.302.540.175.467
Consistenza di cassa fine esercizio		54.460.157.045
Residui attivi		
esercizi precedenti	85.288.474.981	
esercizio 1996	164.379.854.313	
		249.668.329.294
Residui passivi		
esercizi precedenti	- 102.866.276.629	
esercizio 1996	- 17.906.414.946	
		120.772.691.575
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.96		183.355.794.764